

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6666 del 19/12/2018
Oggetto	Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di San Giovanni in Persiceto ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n° 954 PG n° 52644 del 21/04/2015 relativa alla società ZINCATURA PERSICETANA Srl per lo stabilimento sito in comune di San Giovanni in Persiceto, via Newton n°13
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6926 del 18/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di San Giovanni in Persiceto ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n° 954 PG n° 52644 del 21/04/2015 relativa alla società ZINCATURA PERSICETANA Srl per lo stabilimento sito in comune di San Giovanni in Persiceto, via Newton n°13

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società ZINCATURA PERSICETANA Srl per lo stabilimento ubicato nel comune di San Giovanni in Persiceto, via Newton n°13 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ⁴Tale atto costituisce modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente⁵.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A e B alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Aggiorna e sostituisce la precedente AUA adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n°954 PG n° 52644 del 21/04/2015.

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Provincia di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n°954 PG n° 52644 del 21/04/2015

4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶;
5. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷
6. Obbliga la società ZINCATURA PERSICETANA Srl a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁸
7. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
8. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società ZINCATURA PERSICETANA Srl, c.f. e p.iva 01633511207, avente sede legale e stabilimento in comune di San Giovanni in Persiceto, via Newton n°13 ha presentato in data 16/03/2018⁹ al Suap del comune di San Giovanni in Persiceto una domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente¹⁰ per le sole emissioni in atmosfera in quanto sono dichiarati immutati gli scarichi di reflui idrici in pubblica fognatura.

In data 18/10/2018 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria redatto dal Servizio Territoriale di ARPAE Sezione Provinciale di Bologna ¹¹.

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alle emissioni in atmosfera cod tariffa 12.03.04.01).

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁹ Domanda di modifica sostanziale di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/2018/6781 del 20/03/2018, **pratica SINADOC n°13100 del 2018**

¹⁰ Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto con provvedimento n°33651/2016 del 02/02/2018 ed adottata da ARPAE SAC Bologna con determina n°6308 del 24/11/2017

¹¹ Agli atti di ARPAE con PGBO/2018/24353 del 18/10/2018

Si adotta l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura come individuati dal parere tecnico del comune di San Giovanni in Persiceto riportato in allegato B che resta immutato rispetto all'AUA vigente

Il Responsabile
U Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni ¹²

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹² Firma apportata ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”, successiva Delibera del DG di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE e della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale

ZINCATURA PERSICETANA Srl - comune di San Giovanni in Persiceto - via Newton n°13

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di zincatura elettrolitica svolta dalla società ZINCATURA PERSICETANA Srl nello stabilimento ubicato in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Newton n°13, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società ZINCATURA PERSICETANA Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1 PROVENIENZA: ZINCATURA

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima diurna	16 h/g
Durata massima notturna	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Cianuri (espressi come HCN)	0,5 mg/Nm ³
Metalli totali	5 mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³

Durante il funzionamento notturno dovrà essere rispettato un valore di portata massima di aspirazione pari a 5000 Nm³/h allo scopo di evitare ristagni di eventuali inquinanti nell'ambiente di lavoro, senza che siano effettuate attività produttive.

EMISSIONE E2 PROVENIENZA: SGRASSAGGIO E DECAPPAGGIO

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima diurna	16 h/g
Durata massima notturna	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Acido cloridrico e ione cloro in forma gassosa (come HCl)	5 mg/Nm ³

Durante il funzionamento notturno dovrà essere rispettato un valore di portata massima di aspirazione pari a 5000 Nm³/h allo scopo di evitare ristagni di eventuali inquinanti nell'ambiente di lavoro, senza che siano effettuate attività produttive.

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: BRUCIATORE FORNO DEIDROGENAZIONE

EMISSIONE E4

PROVENIENZA: CALDAIA FORNO ESSICCAZIONE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici che, nello stabilimento, ricadono al punto dd) della parte I, dell'allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06 e pertanto trattasi di attività in deroga ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà rispettare i vincoli previsti per la zona A di rispetto aeroportuale e dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della portata;
- UNI EN 1911-1, 2, 3; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline;
- Metodo ISTISAN 88/19 + M..UNICHIM 723 o UNI EN 14385:2004 per la determinazione dei metalli;
- Metodo NIOSH 7904, NIOSH 6010, NIOSH 7904 + IRSA 4070 (analisi potenziometrica o colorimetrica) per la determinazione dell'acido cianidrico e cianuri;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di

entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione $\pm$ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'A.R.P.A., nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta. La citata Agenzia effettua altresì i controlli richiesti dalla Provincia secondo la periodicità ed i criteri definiti nell'ambito del proprio piano di lavoro.
5. La società ZINCATURA PERSICETANA Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per i punti di emissione E1 ed E2. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta ZINCATURA PERSICETANA Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

ZINCATURA PERSICETANA Srl - Comune di San Giovanni in Persiceto – via Newton n°13

ALLEGATO B

**matrice scarichi di acque reflue in pubblica fognatura di cui al capo II
titolo IV – sezione II della Parte Terza del DLgs n.152/2013**

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose, domestiche e meteoriche, provenienti dall'insediamento produttivo posto in San Giovanni in Persiceto, via Newton n° 13 e recapitanti nella pubblica fognatura.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal comune di San Giovanni in Persiceto con proprio parere favorevole del 05/02/2015 relativo all'autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura, riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

L'azienda dovrà effettuare controlli analitici in entrata e in uscita all'impianto di depurazione dei parametri chimici relativi alle sostanze pericolose ogni tre mesi. Tali analisi dovranno essere eseguite da laboratorio certificato.



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Area Governo del Territorio
Ufficio Ambiente
cod. 340S

Sede Ufficio Ambiente
Via D'Azeglio, 20
Tel. 051/6812846, Fax 051.6812800
Orari di apertura:
lunedì ore 9-13,
giovedì su appuntamento ore 15-18
e-mail: fgovoni@comunepersiceto.it

San Giovanni in Persiceto, 05/02/2015

Allo sportello Suap

Oggetto: Parere di competenza

A seguito della domanda contenuta nella pratica di autorizzazione unica ambientale (AUA pratica Suap 1239 del 04/09/2014) presentata dalla ditta "Zincatura Persicetana Srl" con sede in via Newton 13 a S.G. Persiceto si esprime **Parere Favorevole** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura con le seguenti prescrizioni e indicazioni:

- a) vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre le acque reflue domestiche, le acque reflue industriali originate dal processo produttivo e contenenti sostanze pericolose;
- b) le acque reflue industriali ammesse in pubblica fognatura dovranno essere sottoposte a preventivo trattamento depurativo, in conformità alla documentazione presente agli atti, e dovranno rispettare i valori limiti previsti dalla Tab. 3 dell' allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 – colonna scarichi in rete fognaria;
- c) le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e alle prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone Firenze, valvola antiriflusso/intercettazione ecc;
- d) idoneo pozzetto di ispezione e prelievo a valle del sistema di depurazione e a monte delle successive immissioni di acque meteoriche dovrà essere predisposto entro sei mesi

dal ricevimento della presente, con presentazione ad Hera SpA di pianta e sezione del pozzetto realizzato.

e) il pozzetto di ispezione e prelievo delle acque reflue industriali ,dovrà consentire il posizionamento del campionatore automatico e il prelievo delle acque per caduta; dovrà essere opportunamente indicato con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento , le condizioni di accesso e apertura da parte del personale addetto al controllo.

f) la condotta che recapita le acque reflue industriali in pubblica fognatura dovrà essere dotata di valvola di sicurezza prima dell'immissione in pubblica fognatura in caso di criticità e/o versamenti accidentali. Di tale manufatto dovrà essere inviata ad Hera SpA documentazione fotografica e ubicazione.

g) Il misuratore di portata installato sullo scarico delle acque reflue industriali dovrà essere mantenuto perfettamente funzionante, Di tale strumento dovrà essere inviata ad Hera SpA Documentazione fotografica e ubicazione

h) i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposto a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta all'anno;

i) i fanghi originati dal trattamento depurativo e tutti i rifiuti originati dall'attività (reflui di lavaggio pezzi ,emulsioni esauste ecc) dovranno essere raccolte in aree protette e conferiti a ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento di rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del Gestore (Hera SpA);

l) Adozione di tutte le misure atte ad evitare /contenere il dilavamento delle aree esterne ad accumulo/deposito/stoccaggio di materie prime di prodotti di scarto , in adeguamento alle norme e prescrizioni dalla DGR n° 286/2005;

m)l'Ente gestore, a mezzo di incaricati, può , in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue;

n)L'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo.

o) La Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n.1480 del 11/10/2010;

p) Il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 Gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;

q)per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera SpA si riserva la facoltà di richiedere all' Amministrazione Comunale la revoca dell' Autorizzazione allo scarico;

Il presente parere è da rifarsi esclusivamente alle acque reflue e alla fognatura sopra indicate. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta,allo scarico di cui sopra,al sistema di convogliamento delle acque reflue , al sistema di trattamento, al punto di immissione in pubblica fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione

Distinti saluti.

P.I. Govoni Franco

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.